



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL PRESIDENTE

- Dott. Luca Pierobon -

N. 1 di Reg. del 28/07/2017

Prot. n. 1224 del 28/07/2017

Immediatamente eseguibile

Oggetto: Progetto esecutivo: “Realizzazione nuovo pozzo e relative adduzioni a sostituzione dei pozzi “Barbola” in Comune di Marostica (P1064)”. Presa d’atto.

Facciate n. 4

Allegati n. /

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III^a, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III^a del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopprese Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato l'Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di

Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari”;

- con D.P.G.R. Veneto n. 170 del 30/12/2016 il suddetto Commissario ad Acta è stato da ultimo prorogato fino al 31/03/2017 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 29/03/2017 è stato nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) del Consiglio di Bacino Brenta con effetto a decorrere dal 01/04/2017;

RICHIAMATI:

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell’ambiente” e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 che individuano le competenze relative all’approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” che disciplina l’espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 158-bis che norma l’approvazione dei progetti degli interventi e l’individuazione dell’autorità espropriante nell’ambito Servizio Idrico Integrato;
- la direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la direttiva 79/409/CEE "Uccelli" con le quali il Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea ha istituito un sistema coerente di aree denominato Rete Natura 2000 e la Regione Veneto con delibera n. 2299 del 29 dicembre 2014 ha dettato le nuove disposizioni in merito alla Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza;
- il D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013 – Art. 41 e 41bis che detta le disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto adottato con D.G.R.V. n. 4453/2004, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e da ultimo modificato con D.G.R.V n. 1534 del 3 novembre 2015;

VISTA:

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RICORDATO che:

- in data 22 dicembre 2003 l’Assemblea dell’Ente con Delibera n. 17 ha approvato il Piano Pluriennale degli Interventi denominato Piano d’Ambito;
- in data 14 dicembre 2007 l’Assemblea dell’Ente con Delibera n. 19 ha approvato un aggiornamento del Piano d’Ambito e il relativo piano economico-finanziario e con Delibere n. 17 del 11/07/2008, n. 11 del 28/06/2010, n. 2 del 27/04/2014 e n. 6 del 26/05/2016 ha approvato i successivi Assestamenti del Piano d’Ambito;
- in data 19 dicembre 2007 è stata sottoscritta con ETRA SpA la Convenzione per l’affidamento del Servizio Idrico Integrato, successivamente adeguata con sottoscrizione in data 6 giugno 2016;

PRESO ATTO che con prot. n. 1070 del 06/07/2017 il gestore ETRA SpA ha trasmesso copia della progetto esecutivo: “Realizzazione nuovo pozzo e relative adduzioni a sostituzione dei pozzi “Barbola” in Comune di Marostica (P1064)”;

DATO ATTO che detto progetto è inserito tra gli interventi previsti nell’aggiornamento del Piano d’Ambito all’ID 2472 con annualità 2020 per l’importo complessivo di 350.000,00 €, come approvato dall’Assemblea di questa Autorità il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e da attuale assestamento con Delibera di Assemblea n. 6 del 26/05/2016;

PRESO ATTO che nella nota di trasmissione succitata il gestore ETRA SpA, rilevando importanti problemi gestionali di approvvigionamento idrico dovuti alla persistente carenza idrica, soprattutto nell’area nord del Comune di Marostica, servita dalla zona di produzione idrica pozzi Barbola e considerato lo stato di crisi idrica, attestato da Ordinanze del Presidente della Regione Veneto, ha deciso di realizzare le opere in oggetto con procedura di somma urgenza di cui all’art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., richiedendo altresì la suddivisione dell’intervento al cod. ID 2472 anticipando la realizzazione del nuovo pozzo idropotabile per un importo complessivo di 75.000,00 €, in sostituzione del pozzo esistente attualmente fuori uso;

CONSIDERATO che la rete idrica della zona nord del Comune di Marostica non è attualmente alimentabile da altre fonti;

CONSTATATA la precaria situazione di approvvigionamento idrico dell'area del Comune di Marostica, che rende indispensabile la perforazione di un nuovo pozzo in modo da ripristinare la capacità di emungimento originaria;

RILEVATA la circostanza per cui i lavori rivestono carattere di somma urgenza;

CONSIDERATO che i costi previsti per la realizzazione dell'intervento, dell'importo di 75.000,00 € sono interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, con il seguente quadro economico:

Importo lavori	€	61.985,15
Oneri per la sicurezza	€	2.952,82
Importo dei lavori in appalto	€	64.937,97
Spese tecniche	€	4.545,66
Rilievi, accertamenti e indagini	€	500,00
Imprevisti e arrotondamenti	€	5.016,37
Somme di amministrazione	€	10.062,03
TOTALE PROGETTO	€	75.000,00

RITENUTO altresì di procedere alla suddivisione dell'intervento al cod. ID 2472 anticipando all'annualità corrente la somma di 75.000,00 € al progetto di cui trattasi e mantenendo la somma di 275.000,00 € per progetti di approvvigionamento idrico in Comune di Marostica, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e d'efficacia delle opere di Piano d'Ambito;

ACQUISITO il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta del presente Decreto;

DECRETA

1. di prendere atto del progetto esecutivo: "Realizzazione nuovo pozzo e relative adduzioni a sostituzione dei pozzi "Barbola" in Comune di Marostica (P1064)" di ETRA spa dell'importo di 75.000,00 €, interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, con il seguente quadro economico:

Importo lavori	€	61.985,15
Oneri per la sicurezza	€	2.952,82
Importo dei lavori in appalto	€	64.937,97
Spese tecniche	€	4.545,66
Rilievi, accertamenti e indagini	€	500,00
Imprevisti e arrotondamenti	€	5.016,37
Somme di amministrazione	€	10.062,03
TOTALE PROGETTO	€	75.000,00

2. di dare atto che il progetto è inserito tra gli interventi previsti nel Piano d'Ambito all'ID 2472 con annualità 2020 per l'importo complessivo di 350.000,00 €, come approvato dall'Assemblea di questa Autorità il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e da attuale assestamento con Delibera di Assemblea n. 6 del 26/05/2016, e conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. di procedere alla suddivisione dell'intervento di cui al cod. ID 2472 anticipando all'annualità corrente la somma di 75.000,00 € al progetto di cui trattasi, mantenendo la somma di 275.000,00 € per progetti di approvvigionamento idrico in Comune di Marostica, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e d'efficacia delle opere di Piano d'Ambito;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato;
5. di incaricare il Direttore di ogni conseguente adempimento.

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Pierobon
con firma digitale

Parere in ordine alla regolarità tecnica
Si esprime parere favorevole.
Cittadella, 28/07/2017

Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani
con firma digitale